

Dispense per guide e tutor  
4.04 – ottobre 2017

*Attrezzi*

**Rete ScuoleMigranti di Roma e del Lazio**

## **PASSEGGIATE DIDATTICHE AL QUIRINALE**

### **PRIMA E DOPO**

## INDICE

- **EX ANTE: Cosa può essere utile fare nelle classi prima della visita**
  - Il Presidente della Repubblica
  - La visita virtuale
  - La linea del tempo
  - Domande e risposte ben formate su...
  - Glossario
  
- **EX POST: Cosa può essere utile fare nelle classi dopo la visita**
  - Domande e risposte ben formate su...
  - Verifiche
  - Narrazioni
  - Ludolinguistica
  
- **Altri attrezzi**
  - Articoli della Costituzione su cui soffermarsi: versione originale – versione riscritta
  - Diritti e doveri dei cittadini: esercizi
  - Anni importanti in Italia - e cosa succedeva nel mondo
  - Voci di approfondimento
  - Schede 'in-2-parole'
  
- **Sito-bibliografia**

## **EX ANTE: Cosa può essere utile fare nelle classi prima della visita**

### **Il Presidente della Repubblica**

Per descrivere funzioni e poteri del Presidente della Repubblica, si può fare riferimento agli articoli della Costituzione che lo citano. Sono disponibili sul sito del Quirinale

[http://www.quirinale.it/qrnw/attivita/doc/articoli\\_costituizione\\_sul\\_PdR.pdf](http://www.quirinale.it/qrnw/attivita/doc/articoli_costituizione_sul_PdR.pdf)

Tuttavia è opportuno fare una selezione e concentrarsi su alcune delle funzioni.

Segnatamente è importante che restino chiari i seguenti punti:

- Il Presidente della Repubblica Italiana è eletto dal Parlamento e da rappresentanti delle Regioni;
- resta in carica per sette anni;
- rappresenta l'unità nazionale

I compiti più importanti del presidente della Repubblica sono:

- nominare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri proposti dal presidente del Consiglio;
- promulgare le leggi approvate in Parlamento;
- respingere una legge approvata dal Parlamento, ma se il Parlamento la approva di nuovo allora la deve promulgare;
- sciogliere il Parlamento;
- indire le elezioni;
- concedere la grazia e commutare le pene;
- dichiarare lo stato di guerra, deciso dal Parlamento.

Il Presidente della Repubblica è anche il capo delle forze armate (= esercito) e del Consiglio Superiore della Magistratura (= giudici).

Il sito della Presidenza della Repubblica propone anche approfondimenti su:

- i simboli (il tricolore, l'inno, l'emblema, lo stendardo, l'altare della Patria:  
<http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/simboli.html>
- l'attuale Presidente, Sergio Mattarella  
<http://www.quirinale.it/qrnw/presidente/biografia.html>

## La visita virtuale

È utile la “visita virtuale” in 3D, da fare insieme in aula. È fruibile sul sito del Quirinale.

<http://exhibit.quirinale.it/qvv/visitavirtuale/palazzo.html>

Le sale possono essere esplorate qui con testi in più lingue e un giro virtuale a 360°

<http://palazzo.quirinale.it/luoghi/luoghi.html>

Per un’anteprima dei giardini vedi

<http://palazzo.quirinale.it/luoghi/Giardini/giardini.html>

È utile anche Video di Passepartout sul Quirinale di P. Daverio, ma solo per le Guide e non per gli studenti perché l’audio è troppo erudito e acusticamente è di difficile comprensione.

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-778c919d-47ee-4eec-b942-933880325d79.html>

A complemento della visita virtuale, sono utili le Schede didattiche dell’Ufficio per la Conservazione del Patrimonio Artistico – Palazzo del Quirinale: *I percorsi di visita del Palazzo del Quirinale*, a cura di: Francesco Colalucci, Marco Lattanzi, Luisa Morozzi, Maria Angela San Mauro.

Si tratta di una sintesi storico-artistica dettagliata e corredata con utili planimetrie. È il caso di avvertire che sono contenuti che, per essere riferiti ai visitatori migranti, hanno bisogno di essere adeguatamente distillati.

## La linea del tempo

Siamo abituati a riferirci al tempo e alla storia secondo la linea del tempo a noi familiare (a.C / d.C.).

Affiancare una lettura anche secondo altre linee più familiari agli stranieri può costituire uno strumento per facilitare l'orientamento spazio-temporale.

Qui di seguito sono riportate alcune delle date più significative che emergono da un discorso sul Quirinale e l'Italia. Ne è stata fatta una comparazione fra i principali calendari in uso. Alcuni mancano, come il calendario cinese e quello civile indiano, perché in quelle comunità è comunque prevalente l'uso del calendario gregoriano.

	Inizio della costruzione del Palazzo Quirinale	Conclusione dei lavori del giardino del Palazzo Quirinale	Unità d'Italia	Il Re d'Italia entra al Palazzo del Quirinale	L'Italia entra nella prima guerra mondiale	Inizia il totalitarismo fascista	L'Italia entra nella seconda guerra mondiale	L'Italia è liberata dal nazifascismo	Gli italiani scelgono di essere una Repubblica democratica	Entra in vigore la Costituzione. Al Quirinale entra il primo Presidente della Repubblica
Calendario in Italia	1583	1621	17 marzo 1861	20 settembre 1870	1915	1922	1940	1945	2 giugno 1946	1948
Calendario islamico	990		5 ramadan 1277							
Calendario bengalese	984	1022	1262	1271	1316	1323	1341	1346	1347	1349
Calendario ebraico	5343		6 nizan 5621							

### L'ANNO ZERO NEI DIVERSI CALENDARI

<b>Calendario in Italia</b>	Nascita di Gesù Cristo
<b>Calendario islamico</b>	Ègira (in arabo: هجرة, <i>hijra</i> , "emigrazione") (16 luglio 622 dopo Cristo): trasferimento dei primi devoti musulmani e del loro capo Maometto dalla natia Mecca alla volta di Yathrib (poi Medina).
<b>Calendario bengalese</b>	È lo stesso riferimento del calendario islamico, ma durante il regno dell'imperatore Akbar (1556-1605) il calendario lunare islamico fu adattato al calendario solare (da questo scaturiscono alcuni anni di differenza rispetto al calendario islamico) perché rendeva più semplice l'esazione delle tasse in agricoltura, dato che il calendario lunare creava problemi agli agricoltori perché sfasato rispetto alla stagione del raccolto.
<b>Calendario ebraico</b>	Il calendario ebraico conta gli anni a partire dalla presunta data della creazione, che in base alle indicazioni della Bibbia è stata calcolata dalla tradizione rabbinica al 3760 a.C.

## Domande e risposte ben formate su...

La visita al Quirinale è una importante occasione per approfondire concetti e nozioni di educazione civica. Sono alcuni di quelli che si devono trattare nelle Scuole di italiano per preparare gli studenti stranieri alle prove di certificazione per Lingua, Cultura e Civiltà italiana.

Gli insegnanti che accompagneranno gli studenti alla visita al Quirinale potranno quindi svolgere esercitazioni ex ante, nella consapevolezza che molti temi trattati riemergeranno poi 'visivamente' nel corso della visita.

Un esercizio che si suggerisce è quello di partire da potenziali e basilari domande di Cultura e Civiltà italiana e mettere in condizione lo studente di esprimere una risposta corretta. Una risposta corretta è sia quella espressa con una frase semplice sia quella espressa con parole ulteriori – e addirittura frasi subordinate – che la arricchiscano.

Qui di seguito, per 8 temi che saranno richiamati in vario modo durante la visita al Quirinale e che comunque sono al centro della consapevolezza dell'essere persona informata e avveduta nel Paese ospitante, si offre una lista di domande e tracce di risposta meritevole di essere presa in considerazione per l'esercitazione.

Si richiama l'attenzione in particolare sulle domande e le risposte evidenziate con un retinato più scuro perché attraverso di esse si potranno mettere a fuoco **7 punti fondamentali** riportati qui di seguito che il Quirinale desidera rappresentino *il bagaglio con cui il visitatore uscirà dal Palazzo*. Infine, i rimandi espliciti ad articoli della Costituzione sono evidenziati con un rinvio come questo: [Art. 85 della Costituzione](#)

1. La differenza fra Monarchia e Repubblica. La decisione dei cittadini italiani nel 1946 di essere una Repubblica. Il referendum del 1946 quando per la prima volta anche le donne hanno votato
2. Le funzioni del Presidente della Repubblica: il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato; ha il comando delle forze armate; rappresenta l'Italia nei rapporti con le altre nazioni.
3. In particolare il Presidente della Repubblica ha il compito importantissimo di essere rappresentante e garante della unità nazionale.
4. L'Italia è una democrazia, cioè il potere appartiene realmente al popolo. Per questo tutti i cittadini italiani, uomini e donne, hanno diritto di voto. I diritti civili sono uguali per tutti.
5. La Costituzione italiana è la legge fondamentale dello Stato. È importante anche per gli stranieri, perché l'Italia può accoglierli e dare loro asilo politico perché così è scritto nell'art. 10 della Costituzione.
6. Nello Stato italiano uno dei principi più importanti è l'uguaglianza: tutti i cittadini sono uguali *"anche se parlano lingue diverse, credono in Dio o no, sono ricchi o poveri, maschi o femmine, di razza bianca o nera o di altro colore e anche se hanno idee politiche diverse."*<sup>1</sup>
7. Un diritto civile che consideriamo fondamentale in Italia è quello dell'istruzione. Tutti hanno *diritto* ad almeno 8 anni di scuola (recentemente sono stati estesi a 10). Tutti i genitori, italiani e stranieri, hanno il *diritto* e il *dovere* di mandare i propri figli a scuola

<sup>1</sup> Tratto da Lodi, M. (a cura di): *Costituzione, la Legge degli Italiani riscritta per i bambini, per i giovani... per tutti*, Casa delle arti e del gioco, 2008

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
<b>INDICE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Quirinale</li> <li>2. Roma</li> <li>3. L'Italia</li> <li>4. La Costituzione: principi fondamentali,</li> <li>5. La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini: 1. La scuola</li> <li>6. La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini: 2. Il lavoro</li> <li>7. La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini: 3. La salute</li> <li>8. La Costituzione: l'ordinamento della Repubblica</li> </ol>	
<b>QUIRINALE</b>	
1. CHE COS'È IL QUIRINALE?	<p>È UNO DEI SETTE COLLI SU CUI FU FONDATA ROMA. IL NOME VIENE DAL DIO QUIRINO. SI CHIAMA ANCHE MONTE CAVALLO PERCHÉ C'È LA STATUA CON DUE CAVALLI E I GEMELLI DIOSCURI. I GEMELLI DIOSCURI SONO DUE ANTICHE DIVINITÀ.</p> <p>C'È ANCHE UNA FONTANA E UN OBELISCO</p>
2. SA COSA C'È VICINO AL PALAZZO DEL QUIRINALE?	L'ALTARE DELLA PATRIA, PIAZZA VENEZIA, VIA NAZIONALE
3. QUANDO È STATO COSTRUITO IL PALAZZO DEL QUIRINALE?	<p>L'INIZIO DELLA COSTRUZIONE DEL PALAZZO DEL QUIRINALE È NEL 1583, QUANDO SI COMINCIO' A COSTRUIRE UNA ELEGANTE VILLA.</p> <p>LA COSTRUZIONE ANDO' AVANTI FINO AL 1621.</p> <p>IL GIARDINO FU FATTO DAL 1592 AL 1605.</p> <p>I PAPI DI QUEL PERIODO SONO STATI GREGORIO XIII, SISTO V E CLEMENTE VIII</p>
4. COME SI CHIAMANO ALTRI PALAZZI DI PRESIDENTI O RE NEL MONDO?	<p>IL PALAZZO DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI SI CHIAMA CASA BIANCA</p> <p>IL PALAZZO DEL PRESIDENTE DELL'ARGENTINA SI CHIAMA CASA ROSADA</p> <p>IL PALAZZO DEL PRESIDENTE DELLA RUSSIA SI CHIAMA CREMLINO</p> <p>IL PALAZZO DEL RE DEL REGNO UNITO SI CHIAMA BUCKINGHAM PALACE</p> <p>IL PALAZZO DEL PRESIDENTE (RE) DEL MIO PAESE SI CHIAMA .....</p>
5. CHI È L'INQUILINO DEL QUIRINALE?	L'INQUILINO DEL QUIRINALE, CIOÈ LA PERSONA CHE ABITA NEL PALAZZO, È IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6. CHI SONO STATI GLI INQUILINI DEL QUIRINALE?	<p>IL PRIMO INQUILINO DEL QUIRINALE È STATO UN PAPA (GREGORIO XIII).</p> <p>I PAPI HANNO ABITATO IL QUIRINALE FINO AL 1870.</p> <p>DAL 1870 AL 1946 GLI INQUILINI DEL QUIRINALE SONO STATI I RE. DAL 1946 GLI INQUILINI DEL QUIRINALE</p>

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
	SONO STATI I PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA ITALIANA <sup>2</sup>
7. COME SI CHIAMA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SI CHIAMA SERGIO MATTARELLA
8. QUANTI SONO STATI I PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA DAL 1948?	I PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA SONO STATI 12
9. QUANTO DURA IN CARICA UN PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA?	UN PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA DURA IN CARICA 7 ANNI.
<b>Art. 85 della Costituzione</b>	
10. NEL PALAZZO DEL QUIRINALE C'È IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.  INVECE, COME SI CHIAMA IL PALAZZO DEL CAPO DEL GOVERNO?  DOVE SI TROVA?	IL PALAZZO DEL CAPO DEL GOVERNO SI CHIAMA PALAZZO CHIGI.  SI TROVA A PIAZZA COLONNA, LUNGO VIA DEL CORSO DAVANTI ALLA GALLERIA COLONNA
ROMA	
11. PERCHÉ SI DICE CHE ROMA È COSTRUITA SU SETTE COLLI?	I ROMANI HANNO COSTRUITO ROMA SU 7 COLLI: UNO DI QUESTI COLLI SI CHIAMA QUIRINALE. OGNI COLLE ERA ALTO CIRCA 50 METRI. CI SONO ANCHE MONTI PIÙ ALTI: MONTE MARIO (139 METRI), MONTE ANTENNE, MONTI PARIOLI, MONTESACRO E MONTEVERDE
12. COME SI CHIAMA LA REGIONE DOV'E' ROMA?	LA REGIONE DOVE SI TROVA ROMA SI CHIAMA LAZIO
13. SA COME SI CHIAMA IL FIUME DI ROMA?	IL FIUME CHE ATTRAVERSA ROMA SI CHIAMA TEVERE
14. QUALI ALTRI GIARDINI O PARCHI DI ROMA CONOSCE?	
15. IN QUALE MUNICIPIO ABITA?	ABITO IN VIA... NEL MUNICIPIO N.
16. QUANTI SONO I MUNICIPI A ROMA?	A ROMA CI SONO 15 MUNICIPI
17. COSA SI VA A FARE NEGLI UFFICI DEL MUNICIPIO?	NEL MUNICIPIO SI VA ALL'UFFICIO ANAGRAFE PER I

2

Dal 1583	---→	al 1870	Dal 1870	---→	al 1946	Dal 1946 →
Al Quirinale abitano i <b>Papi</b>			Al Quirinale abitano i <b>Re</b>			Al Quirinale abitano i <b>Presidenti della Repubblica</b>
Come Capi dello <i>Stato della Chiesa</i>			Come Capi del <i>Regno d'Italia</i>			Come Capi della <i>Repubblica Italiana</i>

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
	DOCUMENTI DELLA FAMIGLIA. NEL MUNICIPIO CI SONO ANCHE I SERVIZI SOCIALI (AIUTO ALLE FAMIGLIE E AI BAMBINI), SERVIZI SCOLASTICI E SERVIZI DI POLIZIA URBANA
18. QUANTI ABITANTI CI SONO A ROMA? QUANTI ABITANTI CI SONO NELLA CAPITALE DEL SUO PAESE?	A ROMA CI SONO 2,7 MILIONI DI ABITANTI. LA CAPITALE DEL MIO PAESE SI CHIAMA..... A ..... CI SONO XX.XXX.XXX ABITANTI
19. COME SI CHIAMA LA REGIONE DI ROMA? QUANTE SONO LE REGIONI IN ITALIA?	LA REGIONE DI ROMA È IL LAZIO. IN ITALIA CI SONO 20 REGIONI
20. QUALI SONO I LUOGHI CHE PIACCIONO DI PIÙ AGLI STRANIERI E AI TURISTI?	IL COLOSSEO, PIAZZA DI SPAGNA, IL CAMPIDOGLIO, PIAZZA NAVONA, CITTÀ DEL VATICANO E SAN PIETRO, FORO ROMANO, PIAZZA VENEZIA, IL PANTHEON, FONTANA DI TREVI, LE TERME DI CARACALLA, IL QUIRINALE, VILLA BORGHESE
<b>L'ITALIA</b>	
21. CHE COS'È L'ITALIA E DOVE SI TROVA?	L'ITALIA È UN PAESE DELL'EUROPA MERIDIONALE È UNA PENISOLA NEL MAR MEDITERRANEO CON DUE GRANDI ISOLE: SICILIA E SARDEGNA
22. QUANTI ABITANTI HA L'ITALIA?	L'ITALIA HA 60 MILIONI DI ABITANTI
23. QUAL È LA CAPITALE D'ITALIA?	LA CAPITALE D'ITALIA È ROMA
24. È STATO IN ALTRE CITTA' ITALIANE, OLTRE ROMA?	SÌ, SONO STATO A ..... NO, SONO STATO SOLO A ROMA
25. QUALI SONO LE FESTIVITA' PRINCIPALI IN ITALIA?	IL 25 APRILE, FESTA DELLA LIBERAZIONE. IL 2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA NATALE, IL 25 DICEMBRE PASQUA
26. COSA SEMBRA L'ITALIA?	L'ITALIA SEMBRA UNO STIVALE
27. L'ITALIA È UNA REPUBBLICA. QUANDO È DIVENTATA REPUBBLICA?	L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DAL 1946
28. COME SI CHIAMA LA STRADA CHE VA DA ROMA AL MARE?	VIA CRISTOFORO COLOMBO
29. CHI ERA CRISTOFORO COLOMBO?	IL NAVIGATORE CHE HA SCOPERTO L'AMERICA
30. CONOSCE I NOMI DI ALTRI ITALIANI CHE HANNO FATTO COSE IMPORTANTI?	MARCONI: LA RADIO MICHELANGELO: LA CUPOLA DI SAN PETRO
<b>LA COSTITUZIONE: PRINCIPI FONDAMENTALI</b>	
31. L'ITALIA È UNA MONARCHIA O UNA REPUBBLICA? E IL TUO PAESE?	L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA. IL MIO PAESE È ....

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
<p><b>Art. 1 della Costituzione</b></p>	<p>I CITTADINI ITALIANI HANNO DECISO CHE L'ITALIA È UNA REPUBBLICA NEL 1946. PRIMA DEL 1946 L'ITALIA ERA UNA MONARCHIA</p>
<p>32. COM'E' FATTA LA BANDIERA ITALIANA?</p> <p><b>Art. 12 della Costituzione</b></p>	<p>LA BANDIERA ITALIANA HA TRE COLORI: VERDE, BIANCO, ROSSO LA BANDIERA ITALIANA HA TRE STRISCE VERTICALI UNA VERDE, UNA BIANCA E UNA ROSSA</p>
<p>33. L'ITALIA HA UNO STEMMA. COSA C'È?</p>	<p>NELLO STEMMA DELL'ITALIA CI SONO DUE RAMI DI QUERCIA E OLIVO, UNA RUOTA E UNA STELLA. E C'È SCRITTO "REPUBBLICA ITALIANA"</p>
<p>34. I CITTADINI SONO TUTTI UGUALI SENZA DISTINZIONE DI SESSO. COSA VUOLE DIRE?</p> <p><b>Art. 3 della Costituzione</b></p>	<p>VUOL DIRE CHE UN UOMO E UNA DONNA SONO UGUALI E HANNO GLI STESSI DIRITTI E DOVERI</p>
<p>35. I CITTADINI SONO TUTTI UGUALI SENZA DISTINZIONE DI RAZZA. COSA VUOL DIRE?</p> <p><b>Art. 3 della Costituzione</b></p>	<p>VUOL DIRE CHE LE PERSONE SONO TUTTE UGUALI, CIOÈ UNA PERSONA DI PELLE BIANCA È UGUALE A UNA PERSONA DI PELLE NERA</p>
<p>36. I CITTADINI SONO TUTTI UGUALI SENZA DISTINZIONE DI LINGUA. COSA VUOL DIRE?</p> <p><b>Art. 3 della Costituzione</b></p> <p>QUALI LINGUE SI PARLANO IN ITALIA?</p> <p>QUALI LINGUE SI PARLANO NEL TUO PAESE?</p> <p>I CITTADINI SONO TUTTI UGUALI SENZA DISTINZIONE DI RELIGIONE. COSA VUOL DIRE?</p> <p><b>Art. 3 della Costituzione</b></p>	<p>VUOL DIRE CHE TUTTE LE LINGUE SONO RISPETTATE</p> <p>IN ITALIA SI PARLA L'ITALIANO SU TUTTO IL TERRITORIO; POI SI PARLA , IL TEDESCO, IL FRANCESE IN ALCUNE REGIONI. POPOLAZIONI PIÙ PICCOLE PARLANO ALTRE LINGUE COME L'ALBANESE, LA LINGUA SARDA, LA LINGUA FRIULANA. CI SONO ANCHE MOLTI DIALETTI.</p> <p>NEL MIO PAESE....</p> <p>CON TANTI STRANIERI ARRIVATI IN ITALIA, SI CALCOLA CHE LE LINGUE PARLATE SIANO PIÙ DI 130.</p> <p>VUOL DIRE CHE TUTTE LE RELIGIONI SONO RISPETTATE E OGNUNO PUÒ SEGUIRE LA RELIGIONE CHE VUOLE. PERÒ SI DEVONO RISPETTARE LE LEGGI DELLO STATO ITALIANO</p>
<p>37. C'È LA PENA DI MORTE?</p>	<p>IN ITALIA LA PENA DI MORTE NON C'È</p>

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
<b>Art. 10 della Costituzione</b>	
38. CHE COS'È IL DIRITTO DI ASILO?	È IL DIRITTO DI ESSERE ACCOLTI IN ITALIA SE NEL PAESE DELLO STRANIERO NON C'È DEMOCRAZIA
<b>Art. 10 della Costituzione</b>	
39. L'ITALIA ADERISCE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE. CHE COS'È?	L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (ONU, UN) È UN'ASSEMBLEA DI TUTTI I PAESI. CERCA DI EVITARE LE GUERRE
<b>Art. 11 della Costituzione</b>	
40. L'ITALIA NON VUOLE RISOLVERE I CONFLITTI CON LE GUERRE. CHE NE PENSI?	
<b>Art. 11 della Costituzione</b>	
<b>DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI</b>	
<b>LA SCUOLA</b>	
41. SA QUANTI SONO GLI ANNI DI SCUOLA DELL'OBBLIGO IN ITALIA?	GLI ANNI DI SCUOLA OBBLIGATORI IN ITALIA SONO 10,
<b>Art. 34 della Costituzione</b>	LA SCUOLA DELL'OBBLIGO È GRATUITA PER TUTTI
42. PER CHI SONO GLI ASILI NIDO?	GLI ASILI NIDO SONO PERI BAMBINI DA 0 A 3 ANNI
43. PER CHI SONO LE SCUOLE DELL'INFANZIA?	LE SCUOLE DELL'INFANZIA SONO PER BAMBINI DA 3 A 5 ANNI
44. QUANTI ANNI DURA LA SCUOLA PRIMARIA (O SCUOLA ELEMENTARE)?	LA SCUOLA PRIMARIA DURA 5 ANNI
45. QUANTI ANNI DURA LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (O SCUOLA MEDIA)?	LA SCUOLA MEDIA DURA 3 ANNI
46. COSA C'È DOPO LA SCUOLA MEDIA?	DOPO LA SCUOLA MEDIA C'È LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE: 5 ANNI PER RAGAZZI DA 14 A 18 ANNI
47. CONOSCE LE UNIVERSITÀ DI ROMA?	
48. QUANTI ANNI DURA IL CORSO DI LAUREA?	IL CORSO DI LAUREA DURA TRE ANNI
49. QUANTI ANNI DURA UN CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA (DOPO LA LAUREA DI 3 ANNI)?	IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA DURA DUE ANNI
50. SA CHE CI SONO SCUOLE PER GLI STRANIERI PER PRENDERE IL DIPLOMA DI TERZA MEDIA?	
<b>IL LAVORO</b>	
51. CHE CONTRATTO HA?	HO UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO. IL MIO

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
<p><a href="#">Art. 4 della Costituzione</a></p> <p><a href="#">Art. 35 della Costituzione</a></p> <p><a href="#">Art. 36 della Costituzione</a></p> <p>52. CHE TIPO DI LAVORO FA? DA SOLO O SOTTO PADRONE?</p>	<p>CONTRATTO SCADE IL XX XX XXXX HO UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO</p> <p>SONO DISOCCUPATO</p> <p>NON HO CONTRATTO. LAVORO IN NERO.</p> <p>SONO UN LAVORATORE AUTONOMO...</p> <p>SONO UN LAVORATORE DIPENDENTE...</p>
<p>53. COME SI CHIAMANO LE ORGANIZZAZIONI DI TUTELA DEI LAVORATORI?</p> <p><a href="#">Art. 39 della Costituzione</a></p>	<p>LE ORGANIZZAZIONI CHE TUTELANO I LAVORATORI SI CHIAMANO SINDACATI</p>
<p>54. CHE COS'È UNO SCIOPERO?</p> <p><a href="#">Art. 40 della Costituzione</a></p>	<p>SCIOPERO È QUANDO NON SI VA A LAVORARE PER PROTESTARE E PER FARE RICHIESTE AI DATORI DI LAVORO</p>
<p>55. COSA SONO I CENTRI PER L'IMPIEGO?</p>	<p>SONO CENTRI CHE AIUTANO LE PERSONE A TROVARE LAVORO</p>
<p>56. QUAL È L'ORARIO DI LAVORO DI UN LAVORATORE AUTONOMO</p>	<p>L'ORARIO È DECISO DAL LAVORATORE</p>
<p>57. CHI DICE QUAL È L'ORARIO DI LAVORO DI UN LAVORATORE DIPENDENTE?</p>	<p>L'ORARIO DI UN LAVORATORE DIPENDENTE È SCRITTO NEL CONTRATTO DI LAVORO</p>
<p>58. LAVORATORI UOMINI E LAVORATRICI DONNE HANNO GLI STESSI DIRITTI?</p> <p><a href="#">Art. 37 della Costituzione</a></p>	<p>SÌ, LA COSTITUZIONE DICE CHE UOMINI E DONNE SONO UGUALI</p>
<p>59. COSA SI FA SE UNA LAVORATRICE ASPETTA UN BAMBINO?</p> <p><a href="#">Art. 37 della Costituzione</a></p>	<p>UNA LAVORATRICE CHE ASPETTA UN BAMBINO HA DIRITTO A UN PERIODO DI ASSENZA DAL LAVORO</p>
<p>60. QUALI SONO GLI ENTI IMPORTANTI PER LA TUTELA DEI LAVORATORI?</p>	<p>GLI ENTI IMPORTANTI PER I LAVORATORI SONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'INPS PER I CONTRIBUTI E LA PENSIONE</li> </ul>

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
	- L'INAIL PER LA PROTEZIONE DAGLI INFORTUNI SUL LAVORO
<b>LA SALUTE</b>	
61. È ISCRITTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE? LEI HA UN MEDICO DI BASE?  <b>Art. 32 della Costituzione</b>	SÌ, SONO ISCRITTO E HO UN MEDICO DI BASE. L'AMBULATORIO DEL MEDICO È IN VIA .....
62. HA LA TESSERA SANITARIA? QUALI INFORMAZIONI IMPORTANTI CI SONO SULLA TESSERA SANITARIA?	SULLA TESSERA SANITARIA CI SONO NOME, COGNOME, CODICE FISCALE E LO STEMMA DELLA REPUBBLICA ITALIANA. C'È ANCHE UNA LETTERA IN ALFABETO BRAILLE (PER I CIECHI)
63. È MAI STATO IN OSPEDALE?	MAI. SÌ, UNA VOLTA, ALL'OSPEDALE CHE SI CHIAMA...
64. È MAI STATO A UN PRONTO SOCCORSO?	SÌ, UNA VOLTA. SÌ, DUE VOLTE
65. SA COSA SUCCEDDE QUANDO SI ARRIVA AL PRONTO SOCCORSO?	UN MEDICO FA UNA VISITA E DÀ UN CODICE COLORATO: ROSSO, GIALLO, VERDE, BIANCO. IL COLORE CAMBIA PER L'URGENZA.
66. PER LE CURE SPECIALISTICHE CI SONO DEI MEDICI. NE CONOSCE QUALCUNO?	SÌ, IL GINECOLOGO, IL CARDIOLOGO, IL DENTISTA, L'ORTOPEDICO, IL PEDIATRA, L'OCULISTA.
67. I BAMBINI HANNO DIRITTO A UN MEDICO. COME SI CHIAMA QUESTO MEDICO?	IL MEDICO PER I BAMBINI SI CHIAMA PEDIATRA
68. LE VACCINAZIONI SERVONO PER NON AVERE MALATTIE. SA SE LA VACCINAZIONE IN ITALIA È OBBLIGATORIA?	SÌ, IN ITALIA LA VACCINAZIONE È OBBLIGATORIA. CI VUOLE IL CERTIFICATO DI VACCINAZIONE PER ANDARE A SCUOLA
69. QUAL È IL NUMERO PER CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO?	IL NUMERO PER CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO È IL 118.
70. COME SI CHIAMANO GLI UFFICI CHE SI OCCUPANO DELLA SALUTE DEI CITTADINI?	ASL
<b>ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA</b>	
71. SA COME È DIVISA L'ITALIA?  <b>Art.114 della Costituzione</b>	L'ITALIA È DIVISA IN 20 REGIONI, 8003 COMUNI E IN CITTÀ METROPOLITANE (PRIMA C'ERANO LE PROVINCE, MA STIAMO CAMBIANDO)
72. COME SI CHIAMA IL LUOGO DOVE SI FANNO LE LEGGI?  <b>Art. 70 della Costituzione</b>	PARLAMENTO (POTERE LEGISLATIVO).  TUTTI I CITTADINI ELEGGONO IL PARLAMENTO, CIOÈ I PROPRI RAPPRESENTANTI. TUTTI GLI UOMINI E TUTTE

DOMANDE	RISPOSTE (possono essere composte con un grado di complessità crescente in base al livello: a1-a2, b1, ... e sono funzionali a costruire dialoghi, definizioni, focalizzazioni mnemoniche)
CHI ELEGGE IL PARLAMENTO?	LE DONNE HANNO DIRITTO DI VOTARE. PER VOTARE BISOGNA ESSERE MAGGIORENNI, CIOÈ AVERE ALMENO 18 ANNI
73. COS'È IL POTERE GIUDIZIARIO? <b>Art. 101 della Costituzione</b>	È IL POTERE DI FAR RISPETTARE LE LEGGI, PUNIRE I COLPEVOLI DI REATI, STABILIRE I TORTI E LE RAGIONI TRA PERSONE. È AFFIDATO AI GIUDICI (MAGISTRATURA)
74. COS'È IL POTERE ESECUTIVO? <b>Art. 92 della Costituzione</b>	IL POTERE DI FARE ESEGUIRE LE LEGGI. È AFFIDATO AL GOVERNO
75. COSA FA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA? <b>Artt. 87-88 della Costituzione</b>	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È IL CAPO DELLO STATO RAPPRESENTA TUTTA L'ITALIA UNITA FA RISPETTARE LA COSTITUZIONE. RAPPRESENTA LO STATO CON GLI STATI STRANIERI
76. COME È FATTO IL GOVERNO? <b>Art. 92 della Costituzione</b>	NEL GOVERNO C'È UN PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E CI SONO I MINISTRI (MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE, DELLA DIFESA ECC.)
77. CHI SONO I PREFETTI?	I PREFETTI SONO I RAPPRESENTANTI DELLO STATO NEL TERRITORIO GLI UFFICI DEI PREFETTI SI CHIAMANO PREFETTURE
78. CHI SONO I QUESTORI?	I QUESTORI SONO I CAPI DELLA POLIZIA NEL TERRITORIO GLI UFFICI DEI QUESTORI SI CHIAMANO QUESTURE
79. COME SI CHIAMA IL RESPONSABILE DEL COMUNE?	IL RESPONSABILE DEL COMUNE SI CHIAMA SINDACO
80. A CHE ETÀ SI PUÒ VOTARE? <b>Art. 48 della Costituzione</b>	IN ITALIA VOTANO I MAGGIORENNI, CIOÈ LE PERSONE CHE HANNO 18 ANNI.
81. OGNI QUANTO TEMPO SI CAMBIA IL PARLAMENTO? <b>Art. 60 della Costituzione</b>	LE ELEZIONI PER CAMBIARE IL PARLAMENTO CI SONO OGNI 5 ANNI

Ci sono varie risorse che possono essere utilizzate per preparare la classe all'esercizio appena illustrato. Qui di seguito ne riportiamo alcune, tenendo presente che in qualche caso sono predisposte anche per i test di verifica.

N°	Livello	Fonte	Note	Reperibilità in rete
1	A1-A2	Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni pubbliche,	130 diapositive su tutti gli aspetti di educazione civica	<a href="http://www.scuolemigranti.org/ed">http://www.scuolemigranti.org/ed</a>

N°	Livello	Fonte	Note	Reperibilità in rete
		Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, Università di Roma3, Rete ScuoleMigranti di Roma e del Lazio: <i>Corso di Educazione civica – Essere cittadini italiani</i> , 2013.		<a href="#">ucazione-civica/</a> in Albanese, Afro – Pidgin, Arabo, Bangla, Cinese, Cingalese, Filippino, Francese, Hindi, Inglese, Italiano, Portoghese, Romeno, Russo, Serbo croato, Spagnolo, Urdu
2	A1-A2	Università per stranieri di Siena-Centro CILS – CVCL Università di Perugia: <i>Impariamo a conoscere l'Italia</i>	Brevi video di non più di 3':30" circa con testo audio. Disponibile anche la trascrizione.	
3	A2-B1	Nicoletti, Maria; Cingolani, Renzo: <i>Corso di lingua e cultura italiana per stranieri</i> . Ed. associazione insegnanti arcoiris bologna, Bologna, settembre 2012, pp. 104, 119-131	Testi, grafici e schede	
4	A2-B1	SI – Scuola di Italiano – Regione Abruzzo: <i>Percorsi integrati di lingua e cultura italiana in Abruzzo</i>	Dispense in pdf: Italia geografica, Costituzione, regole per stare in Italia, Sanità, Istruzione	<a href="http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione">http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione</a>
5	A2-B1	Regione Lombardia – Fondazione ISMU: <i>Percorsi di cittadinanza</i> , 2013. Fondi FEI. Supervisione e cura dei materiali didattici: Mara Clementi e Nella Papa	Scuola, lavoro, immigrazione, il Comune, la Repubblica	<a href="http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf">http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf</a>
6	B2	<i>Scuola e dintorni</i> , sito dell'insegnante Rossana Canavacciolo  <a href="http://rossanaweb.altervista.org/blog/">http://rossanaweb.altervista.org/blog/</a>  <b>Le tappe dell'unificazione italiana</b>	Scheda sintetica del percorso di unificazione dell'Italia	<a href="http://rossanaweb.altervista.org/blog/mater_studenti/tappe_unificazione_Italia.pdf">http://rossanaweb.altervista.org/blog/mater_studenti/tappe_unificazione_Italia.pdf</a>

## Glossario

Qui di seguito l'elenco delle parole che si consiglia di rendere familiari prima della visita.

Si tratta di parole che, attraverso la visita, possono essere memorizzate meglio perché fotografate in contemporanea visiva con una realtà particolare ed emozionante come il Palazzo che si sta visitando.

Non si è trascurato di mettere a fuoco diverse parole comuni, intendendo non dare nulla per scontato, dato che i gruppi di stranieri in visita saranno multilivello e dato che i livelli saranno in genere intorno alla soglia della sopravvivenza linguistica.

Però, poiché nel Palazzo si "inciamberà" in qualche parola nuova, e anche non facile, ma necessaria per capire la realtà sotto i nostri occhi, ecco che sono state inserite nel Glossario anche le parole di carattere politico-istituzionale, quelle relative all'arte e quelle relative alla storia.

In una dispensa apposita, queste parole sono state **illustrate** con definizioni e immagini.

### Parole comuni

In ordine alfabetico (INDICE)

- |                      |                           |
|----------------------|---------------------------|
| 1. Albero            | 26. Fiore                 |
| 2. Arma              | 27. Foglia                |
| 3. Assassinio        | 28. Fontana               |
| 4. Balcone           | 29. Giardino              |
| 5. Ballo             | 30. Gradino               |
| 6. Biblioteca        | 31. Guidatore             |
| 7. Biglietteria      | 32. Incontro              |
| 8. Bosco (boschetto) | 33. Ingresso              |
| 9. Cabina            | 34. Inquilino             |
| 10. Cactus           | 35. Labirinto             |
| 11. Cappella         | 36. Lampadario            |
| 12. Carrozza         | 37. Lapide                |
| 13. Casa             | 38. Legno                 |
| 14. Cassetto         | 39. Marmo                 |
| 15. Cavallo          | 40. Matrimonio            |
| 16. Cerimonia        | 41. Meridiana             |
| 17. Colle - Collina  | 42. <i>Metal detector</i> |
| 18. Corazziere       | 43. Militari              |
| 19. Cortile          | 44. Monte                 |
| 20. Cupola           | 45. Nozze                 |
| 21. Cuscino          | 46. Onore                 |
| 22. Divano           | 47. Orientale             |
| 23. Documento        | 48. Orologio              |
| 24. Elicottero       | 49. Ospite                |
| 25. Festa            | 50. Palazzo               |
|                      | 51. Palma                 |
|                      | 52. Panchina              |
|                      | 53. Panorama              |

54. Parco
55. Pavimento
56. Pianta
57. Platano
58. Pranzo
59. Presidente
60. Radice
61. Ramo / Rami
62. Reggia
63. Rosa
64. Ruota
65. Sala - salone
66. Scala
67. Scalone
68. Scrivania
69. Secolo
70. Siepe
71. Soffitto
72. Soldato (corazziere)
73. Specchio
74. Stemma
75. Studio
76. Tappeto
77. Tartaruga
78. Tenda
79. Terrazza
80. Tronco
81. Ufficio
82. Vagone
83. Viale
84. Visitatore
85. Zodiaco

#### **Parole politico-istituzionali**

1. Ambasciatore
2. Autorità
3. Bandiera
4. Capo di Stato
5. Comune
6. Costituzione
7. Democrazia
8. Diritti
9. Doveri

10. Elezioni / Elettori
11. Giuramento
12. Governo
13. Legge
14. Maggiorenni / Minorenni
15. Organi Costituzionali
16. Papa (Pontefice)
17. Parlamento
18. Partito politico
19. Presidente del Consiglio
20. Presidente della Repubblica
21. Provincia
22. Re / Monarchia
23. Regione
24. Repubblica
25. Voto

#### **Parole relative all'arte**

1. Affresco
2. Arazzo
3. Artista
4. Busto
5. Cassettoni
6. Colonna
7. Concerto
8. Mosaico
9. Obelisco
10. Orchestra
11. Quadro - Dipinto
12. Rampa

Altre parole di questa categoria come Cupola, Fontana, Lapide, Legno, Marmo, Pavimento, Soffitto, Tappeto sono illustrate tra le Parole comuni.

#### **Parole relative alla storia**

1. Fascismo
2. Garibaldi
3. Guerre d'indipendenza
4. Guerre mondiali

5. Impero romano
6. Liberazione
7. Nazismo
8. Referendum Monarchia-Repubblica
9. Totalitarismo
10. Unità d'Italia

## Ex post: Cosa può essere utile fare nelle classi dopo la visita

1. Domande e risposte ben formate su... (riprendere le 80 domande e risposte utilizzate *prima* della visita e continuare le esercitazioni)

2. Verifiche

Test con risposte vero/ falso, a scelta multipla, con abbinamenti ecc.

I sistemi di verifica sono diffusamente noti ed è opportuno che in ogni classe si provveda a costruirli in base alla situazione specifica degli allievi.

Tuttavia nella manualistica si trovano diversi contributi attinenti alla formazione civica, ai ruoli istituzionali e in genere alla Cultura e Civiltà italiana.

Qui di seguito ne riportiamo alcuni, disposti in ordine di complessità crescente e volutamente concentrati sugli aspetti relativi alle istituzioni e alla Costituzione che, durante la visita, sono stati messi più al centro dell'attenzione.

### RISORSE

N°	Livello	Fonte	Note	Reperibilità in rete
1	A1-A2	Università per stranieri di Siena-Centro CILS – CVCL Università di Perugia: <i>Impariamo a conoscere l'Italia</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>La Costituzione – Prima Parte</b></li><li>• <b>La Costituzione – Seconda Parte</b></li><li>• <b>La Costituzione – Terza Parte</b></li><li>• <b>L'organizzazione dello Stato – Le istituzioni</b></li><li>• <b>L'organizzazione dello Stato – Le autonomie locali</b></li></ul>	Brevi video di non più di 3':30" circa con testo audio. Disponibile anche la trascrizione.  Analogamente a immagini fisse, questi brevi video possono essere utilizzati come fase iniziale di una prova di interazione orale.  Nel caso si vogliano utilizzare per una prova di comprensione dell'ascolto, vanno completati con la redazione dei test	
2	A1-A2	Esemplari di prove di certificazione 2016 nel CPIA 5 - Roma	Comprensione di testi scritti su Italia fisica, Italia politica. Risposte vero/falso e a scelta multipla	
3	A2-B1	Nicoletti, Maria; Cingolani, Renzo: <i>Corso di lingua e cultura italiana per stranieri</i> . Ed. associazione insegnanti arcoiris bologna, Bologna, settembre 2012, pp. 119-131	Domande che prevedono risposte con produzione scritta (già impostata o da redigere senza aiuti) sul Paese di origine, l'Unione europea, cenni di storia italiana, le istituzioni italiane, il fisco, la scuola, la forza pubblica, le regioni	

N°	Livello	Fonte	Note	Reperibilità in rete
4	A2-B1	SI – Scuola di Italiano – Regione Abruzzo: <i>Percorsi integrati di lingua e cultura italiana in Abruzzo</i> <a href="http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione">http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione</a>  <b>La Costituzione – I principi fondamentali</b>	Testo scritto con approfondimenti linguistici. Test di produzione scritta. Test a scelta multipla	<a href="http://phyrtual.org/sites/default/files/project/1665/edu-resource/4-la-costituzione-principi-fondamentali.pdf">http://phyrtual.org/sites/default/files/project/1665/edu-resource/4-la-costituzione-principi-fondamentali.pdf</a>
5	A2-B1	SI – Scuola di Italiano – Regione Abruzzo: <i>Percorsi integrati di lingua e cultura italiana in Abruzzo</i> <a href="http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione">http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione</a>  <b>La Costituzione – I diritti e i doveri</b>	Testo scritto con approfondimenti linguistici e tematici su scuola, lavoro e salute. Test di produzione scritta. Test a scelta multipla	<a href="http://phyrtual.org/sites/default/files/project/1665/edu-resource/5-la-costituzione-diritti-e-doveri.pdf">http://phyrtual.org/sites/default/files/project/1665/edu-resource/5-la-costituzione-diritti-e-doveri.pdf</a>
6	A2-B1	SI – Scuola di Italiano – Regione Abruzzo. <i>Percorsi integrati di lingua e cultura italiana in Abruzzo</i> <a href="http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione">http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione</a>  <b>L'Italia e i territori</b>	Testo scritto con approfondimenti linguistici. Test a scelta multipla	<a href="http://phyrtual.org/sites/default/files/project/1665/edu-resource/3-italia-e-territori.pdf">http://phyrtual.org/sites/default/files/project/1665/edu-resource/3-italia-e-territori.pdf</a>
7	A2-B1	Regione Lombardia – Fondazione ISMU: <i>Percorsi di cittadinanza</i> , 2013. Fondi FEI. Supervisione e cura dei materiali didattici: Mara Clementi e Nella Papa  <a href="http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf">http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf</a>  <b>Cap. VI, pp. 115-124: 80 domande di lingua e cultura civica per i nuovi cittadini italiani</b>	Test a scelta multipla	<a href="http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf">http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf</a>
8	A2-B1	Regione Lombardia – Fondazione ISMU: <i>Percorsi di cittadinanza</i> , 2013. Fondi FEI. Supervisione e cura dei materiali didattici: Mara Clementi e Nella Papa  <a href="http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf">http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf</a>  <b>Cap. V, pp. 85-98: La Repubblica italiana</b>	Schede e glossari. Test di produzione scritta, <i>cloze</i> ; Test vero/falso, Test a scelta multipla, abbinamenti, dialogo e lavoro cooperativo	<a href="http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf">http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf</a>
9	B1-B2	CDLEI Centro RiESco Bologna: <i>Libò L'italiano alla radio</i> , a cura di Marta Alaimo	Testo scritto e parlato con test vero/falso, scelta multipla, abbinamento, <i>cloze</i> , produzione	

N°	Livello	Fonte	Note	Reperibilità in rete
		<b>Cap. 13, pp. 55-62: La Costituzione italiana</b>	scritta	
10	B2	Regione Lombardia – Fondazione ISMU: <i>Percorsi di cittadinanza</i> , 2013. Fondi FEI. Supervisione e cura dei materiali didattici: Mara Clementi e Nella Papa  <a href="http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf">http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf</a>  <b>Cap. VI, pp. 99-112: L'Italia nell'Unione europea</b>	Schede e glossari. Test di produzione scritta, <i>cloze</i> ; Test vero/falso, Test a scelta multipla, abbinamenti, dialogo e lavoro cooperativo	<a href="http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf">http://www.vivereinitalia.eu/fei/wp-content/uploads/2013/07/ISMU-CittadinanzaDEFverifica.pdf</a>
11	B2	<i>Scuola e dintorni</i> , sito dell'insegnante Rossana Canavacciolo  <a href="http://rossanaweb.altervista.org/blog/">http://rossanaweb.altervista.org/blog/</a>  <b>Le tappe dell'unificazione italiana</b>	Scheda sintetica del percorso di unificazione dell'Italia, da completare con test	<a href="http://rossanaweb.altervista.org/blog/mater_studenti/tappe_unificazione_Italia.pdf">http://rossanaweb.altervista.org/blog/mater_studenti/tappe_unificazione_Italia.pdf</a>

### 3. Narrazioni

- Scrivi dei saluti a un tuo amico nel tuo Paese e racconta in breve la visita al Quirinale.
- Un amico ti chiede di spiegargli le *due* cose più importanti che hai imparato al Quirinale: tu gli rispondi con un sms di 300 caratteri
- Racconta a voce a chi non è venuto alla visita le cose più interessanti che hai visto. Fai scorrere il filmato 3D sul sito della Presidenza e racconta ai tuoi amici le cose che ti sono piaciute di più.

### 4. Ludolinguistica

- Cruciverba

## Altri attrezzi

### Articoli della Costituzione su cui soffermarsi: versione originale – versione riscritta

Qui di seguito sono riportati alcuni degli articoli della Costituzione. Sono quelli che si sono incontrati nelle fasi di preparazione e che, più probabilmente, vengono richiamati durante la visita. Oppure quelli su cui è più probabile soffermarsi parlando dell'Italia, dei principi fondamentali del Paese e delle istituzioni.

Accanto al testo originario viene riportata una **riscrittura**.

Si tratta della riscrittura adottata nel libro curato da Mario Lodi (2008) *Costituzione la Legge degli Italiani riscritta per i bambini, i giovani... per tutti*.

Il libro è rivolto "ai bambini, ai giovani e a tutti i cittadini che vogliono capire la Costituzione italiana come strumento per costruire una società libera e giusta. Quando la Costituzione è stata scritta dai Padri Costituenti, il testo è risultato di difficile lettura per i comuni cittadini. Noi abbiamo cercato di tradurre il linguaggio giuridico in una forma concettualmente più semplice e chiara anche se in questo modo si corre un po' il rischio della semplificazione. Il testo da noi riscritto e spiegato non ha valore giuridico, ma vuole trasmettere a tutti il senso della Costituzione, il suo spirito, i suoi valori."<sup>3</sup>

In qualche caso sono stati introdotti limitati adattamenti (*corsivi*), che si sono rivelati opportuni tenendo conto della complessa e variegata provenienza dei migranti e delle diverse competenze linguistiche. A tal fine è stata di suggerimento anche la riscrittura elaborata (*corsivi*) in *Tappe di integrazione. Formazione civica e informazione sulla vita civile*, a cura di Regione Lombardia e Centro Come, luglio 2014.

Art.	Versione originale	Versione riscritta
1	L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.	L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Il popolo sceglie chi deve fare le leggi e governare.
3	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (...)	Tutti i cittadini devono essere rispettati. La legge li deve trattare allo stesso modo anche se parlano lingue diverse, credono in Dio o no, sono ricchi o poveri, maschi o femmine, di razza bianca o nera o di altro colore e anche se hanno idee politiche diverse (...)
4	La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria	Tutti hanno il diritto di lavorare. La Repubblica deve fare in modo che ci sia lavoro per tutti. Ogni cittadino ha il diritto di scegliere il lavoro che riesce a fare meglio e che preferisce, in modo da contribuire al progresso materiale e

<sup>3</sup> Tratto dalla Premessa al libro

Art.	Versione originale	Versione riscritta
	scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società	spirituale della società
5	La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; (...)	La Repubblica è un unico Stato, però dà alla Regioni, alle Province e ai Comuni la possibilità di <i>fare da soli</i> . Allora ci sono servizi (trasporti, ospedali, scuole ecc.) secondo le necessità locali. (...)
6	La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche	I gruppi di cittadini che parlano una lingua diversa dall'italiano e vivono nel territorio della Repubblica sono rispettati e difesi con leggi fatte apposta.
8	Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze	In Italia possono vivere liberamente i fedeli di ogni religione (cattolici, protestanti, buddisti, ebrei, musulmani, induisti ecc.). Essi possono organizzarsi secondo le proprie regole, purché rispettino le leggi dello Stato italiano.
10	L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. la condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.  Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.  Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.	(...)  Lo straniero che nel suo paese non è libero, perché il governo gli impedisce di esprimere liberamente il suo pensiero, ha diritto di asilo politico, cioè di essere ospitato in Italia.  Se uno Stato straniero chiede che un suo cittadino, ospite in Italia per asilo politico, venga rimandato in patria perché accusato di reati politici, la Repubblica italiana deve respingere la richiesta.
11	L'Italia ripudia la guerra come strumento di	L'Italia rifiuta la guerra, come offesa ad altri

Art.	Versione originale	Versione riscritta
	offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.	popoli. I contrasti con altri governi devono essere risolti con metodi pacifici (incontri, discussioni, accordi, trattati). L'Italia deve sempre agire perché sia assicurata la pace e la giustizia tra le Nazioni, collaborando con le organizzazioni internazionali.
12	La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.	La bandiera dell'Italia ha tre colori: verde, bianco e rosso. I colori sono a strisce verticali.
27	(...) Non è ammessa la pena di morte	(...) In Italia la pena di morte è proibita
30	È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio	I genitori devono mantenere, istruire ed educare i figli, anche quelli che sono nati fuori dal matrimonio (...)
32	La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. (...)	La Repubblica riconosce che la salute è un diritto importante di ogni individuo e di tutta la società. <i>Tutti hanno diritto ad essere curati.</i> <i>Le persone non devono pagare, se sono poveri.</i> (...)
34	La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. (...)	La scuola è aperta a tutti. <i>A tutti deve essere data la possibilità di studiare per almeno otto anni, senza pagare.</i> <i>Tutti, cioè anche quelli che non hanno soldi, hanno diritto di decidere di studiare e che cosa studiare.</i> (...)
35	La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. (...)	La Repubblica protegge ogni tipo di lavoro Aiuta i lavoratori ad imparare bene il loro mestiere e si impegna a difendere i loro diritti. (...)
36	Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.	Chi lavora deve essere pagato <i>per</i> le ore e il lavoro che fa e in ogni caso con una paga sufficiente per far vivere bene lui e la sua famiglia.  <i>Le ore di lavoro al giorno sono stabilite dalla legge</i>  Ogni lavoratore ha diritto a un giorno di riposo settimanale e a un periodo di ferie pagate ogni anno. <i>Il lavoratore non può dire che non farà ferie</i>
37	La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione	<i>Una donna che lavora ha gli stessi diritti di un uomo. Se fa lo stesso lavoro deve guadagnare uguale.</i> Una donna alla quale nasce un bambino non può essere licenziata e deve avere il tempo necessario

Art.	Versione originale	Versione riscritta
	familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce a essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.	per curarlo. L'età minima per andare a lavorare è stabilita dalla legge. Il lavoro dei <i>ragazzi</i> con meno di 18 anni è protetto da leggi speciali. Se fanno lo stesso lavoro di un adulto devono <i>guadagnare uguale</i> .
39	L'organizzazione sindacale è libera.  (...)	I lavoratori possono liberamente riunirsi in associazioni (sindacati) per fare proposte o richieste, per discutere e firmare contratti di lavoro attraverso i loro rappresentanti  (...)
40	Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano	Lo sciopero è un diritto dei lavoratori. <i>Bisogna farlo</i> rispettando la legge
48	Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico. (...)	<i>Tutti i cittadini con più di 18 anni hanno diritto di votare: uomini e donne.</i> Il voto è personale, libero e segreto  <i>Votare è un dovere di tutti i cittadini</i> (...)
85	Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni. (...)	<i>Il Parlamento (art. 83) elegge il Presidente della Repubblica per sette anni.</i> (Per essere Presidente della Repubblica bisogna avere più di cinquanta anni – art. 84)

Come integrazione, sul sito del Quirinale <http://www.quirinale.it/qnrw/costituzione/costituzione.html> è consultabile il testo della Costituzione in inglese e francese.

Una traduzione dei primi 12 articoli in inglese, spagnolo e arabo è consultabile in Maria Nicoletti e Renzo Cingolani, Corso di lingua e cultura italiana per stranieri, a cura di ed. associazione insegnanti arcoiris bologna, settembre 2012.

## Diritti e doveri dei cittadini: esercizi

I concetti di diritto e di dovere che vengono bene in evidenza dalla lettura della Parte I della Costituzione meritano una particolare attenzione.

Questi concetti non sono sempre di immediata comprensione e allora è utile farli assimilare attraverso esempi concreti facenti riferimento al diritto al lavoro, al diritto di espressione, al diritto alla salute ecc.

Si possono incontrare anche ambiguità lessicali come nel caso della stessa parola “diritto”: ad esempio “diritto al voto” si può confondere con “vai diritto/dritto e poi a destra...”

Quindi, per raggiungere lo scopo di una buona comprensione dei concetti e, contemporaneamente, di una buona capacità di formare frasi ben fatte, possono essere utili esercitazioni attraverso la costruzione di frasi semplici o periodi più complessi.

Si possono adottare esercizi di composizione della frase con tutti gli elementi dati oppure esercizi di riempimento o *cloze*.

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi. Starà comunque al gruppo degli insegnanti trovare gli argomenti più adeguatamente sensibili come pure scegliere il tipo di esercitazioni più appropriate.

È anche consigliabile graduare i concetti secondo il livello linguistico degli allievi: per esempio mentre si può tentare di spiegare il diritto all’istruzione e alla salute in un corso di livello A1, altri concetti - come il diritto all’inviolabilità della libertà personale salvo che per decisione del giudice – possono essere rimandati a classi di livello più alto.

Diritti	Doveri	ESERCITAZIONE Avere il diritto... / Avere il dovere...
<b>Rapporti civili</b>		
Le persone sono libere <b>Art. 13 della Costituzione</b>		Persone, hanno, essere, diritto, libere, tutte, di ↓ Tutte le persone hanno il diritto di essere libere
	Per togliere la libertà a un cittadino, il giudice deve sempre rispettare la legge. <b>Art. 13 della Costituzione</b>	Dovere, giudici, il, legge, rispettare, di, la, tutti, i, hanno ↓
	Tutti i cittadini sono uguali <b>Art. 3 della Costituzione</b>	trattare, Stato, dovere, il, ha, lo, tutti, cittadini, i, modo, allo, stesso ↓

Diritti	Doveri	ESERCITAZIONE Avere il diritto... / Avere il dovere...
<b>Rapporti etico-sociali</b>		
	I genitori devono mantenere, istruire ed educare i figli <b>Art. 30 della Costituzione</b>	I papà e le mamme hanno ___ di mandare ___ scuola i figli
La salute è un diritto di tutte le persone <b>Art. 32 della Costituzione</b>	La Repubblica cura chi è povero <b>Art. 32 della Costituzione</b>	dovere, di, Repubblica, i, ha, curare, la, poveri, il ↓
Tutti possono andare a scuola <b>Art. 34 della Costituzione</b>		Tutti ___ il ___ di ___ a scuola
<b>Rapporti economici</b>		
Il lavoro è un diritto <b>Art. 4 della Costituzione</b>	La Repubblica deve dare lavoro a tutti <b>Art. 4 della Costituzione</b>	lavorare, diritto, hanno, il, tutti, di ↓
Chi lavora deve essere pagato in modo sufficiente <b>Art. 36 della Costituzione</b>		Il lavoratore ha ___ a una paga giusta
Le donne e i minorenni hanno diritto alla stessa paga degli uomini, se fanno lo stesso lavoro. La donna alla quale nasce un bambino non può essere licenziata e deve avere il tempo necessario per curarlo. <b>Art. 37 della Costituzione</b>		Il datore di lavoro ___ pagare uomini, donne e minorenni con la stessa paga.  La donna alla quale nasce un ___ ha ___ a non essere licenziata.
<b>Rapporti politici</b>		
	Votare è un dovere di tutti i cittadini <b>Art. 48 della Costituzione</b>	persone, 18, tutte, più, le, anni, di, diritto, hanno, di, voto, con ↓
		Tutti i cittadini ___ votare

## Anni importanti in Italia - e cosa succedeva nel mondo

Questo attrezzo serve per trovare dei punti di contatto fra la realtà e la storia italiana che ci proponiamo di illustrare e la realtà dei paesi o delle aree di provenienza degli allievi.

Si tratta di una tabella da considerare in allestimento continuo perché dovrebbe diventare il risultato di un'interazione in classe fra insegnanti e allievi, ogni volta che, riferendosi a un anno specifico importante per l'Italia, ci sia modo di controllare cosa accadeva nell'altra parte del mondo dove vive il nostro allievo.

In questa tabella vi sono già delle brevi narrazioni che possono fungere da esempio e stimolo.

Anno	In Italia	Nel mondo					
1861	Unità d'Italia	Paesi nordafricani	Russia Romania Ucraina Moldova	Paesi America centro-meridionale	Cina	India Pakistan Bangladesh	Filippine
			Il nuovo Stato della <b>Romania</b> nasce (1860) dall'unificazione di Moldavia e Valacchia, per opera del primo principe regnante, Alessandro Giovanni I.				
		Altri paesi dell'Europa occidentale	Bulgaria	Polonia	Albania	Paesi mediorientali	USA
		Il processo di unificazione della Germania viene rapidamente concretizzato					Il 12 aprile 1861 inizia la guerra di secessione americana, o guerra civile, fra gli Stati Uniti d'America e gli Stati Confederati d'America (7 stati del Sud contrari all'abolizione della schiavitù). Finirà nel 1865
1870	Porta Pia	Paesi nordafricani	Russia Romania Ucraina Moldova	Paesi America centro-meridionale	Cina	India Pakistan Bangladesh	Filippine
				Guerra del Pacifico fra Bolivia e Cile. Trattati nel 1874. Rottura delle intese e attacco dei cileni nel 1879. Fine della guerra nel 1880 con la sconfitta della Bolivia. Trattati di pace nel			

Anno	In Italia	Nel mondo					
		Altri paesi dell'Europa occidentale	Bulgaria	1904. Polonia	Albania	Paesi mediorientali	USA
						Impero ottomano: La "questione d'Oriente"	
1915	Italia nella 1-a guerra mondiale						
1922 (--> 1943)	Il Fascismo						
1940	Italia nella 2-a guerra mondiale						
1945	Liberazione dell'Italia dal nazifascismo  Nasce l'Organizzazione delle Nazioni Unite (24 ottobre 1945) – L'Italia entrerà il 14 dicembre 1955.						
1946-1947	L'Italia diventa Repubblica	Paesi nordafricani	Russia Romania Ucraina Moldova	Paesi America centro-meridionale	Cina	India Pakistan Bangladesh	Filippine
						24 marzo 1947 piena indipendenza dell'India e divisione dell'India.  Quando l'India venne divisa nel 1947, il Bengala venne spezzato in due lungo un confine religioso, con la parte occidentale, induista, rimasta sotto il governo dell'India e la parte orientale, musulmana, congiunta al Pakistan come provincia chiamata Bengala orientale (poi ribattezzata Pakistan orientale), con una propria capitale a Dacca.	
		Altri paesi dell'Europa occidentale	Bulgaria	Polonia	Albania	Paesi mediorientali	USA
1948	Entra in vigore la Costituzione repubblicana	Paesi nordafricani	Russia Romania Ucraina Moldova	Paesi America centro-meridionale	Cina	India Pakistan Bangladesh	Filippine
						Il Mahatma	

Anno	In Italia	Nel mondo					
						Gandhi viene assassinato (30 gennaio 1948)	
		Altri paesi dell'Europa occidentale	Bulgaria	Polonia	Albania	Paesi mediorientali	USA

## Voci di approfondimento

Le parole di carattere storico, istituzionale o artistico incontrate nel preparare e condurre la visita così come gli eventi accaduti nel mondo letti comparativamente possono essere trattati attraverso definizioni semplici oppure con approfondimenti via via più complessi.

Qui di seguito si riportano alcuni esempi di possibili approfondimenti.

L'intento è di provare a individuare dei testi che siano adatti a essere un corredo di conoscenze nel momento in cui ci si accinge a trattare una problematica così articolata come quella della formazione civica calata dentro un luogo e una dimensione istituzionale complessa come è il Quirinale.

L'invito agli insegnanti è soprattutto di intraprendere un lavoro di ricerca di testi 'adatti' sia per chiarezza sia per semplicità in modo da essere oggetti di facile lettura.

Tale ricerca potrà condurre a selezionare dei testi suscettibili di essere ulteriormente semplificati per essere poi utilizzati dagli allievi. In questo modo anche passaggi più complessi, come l'Unità d'Italia, il percorso Monarchia-Repubblica, i totalitarismi e i processi democratici potrebbero trovare canali per essere meglio studiati e compresi.

Qui di seguito, come esempio, ci sono voci tratte dal sito Scuola e dintorni

[http://rossanaweb.altervista.org/blog/mater\\_studenti/storsunt.pdf](http://rossanaweb.altervista.org/blog/mater_studenti/storsunt.pdf) che trattano di:

Unità d'Italia

Il Fascismo

La Guerra di secessione americana

## Unità d'Italia

### I moti del 1830-31 e il Cartismo

Nel 1830 iniziarono nuovi moti rivoluzionari. La **Francia**, stanca del governo reazionario di **Carlo X**, offrì il regno al liberale **Luigi Filippo d'Orléans**; la **Spagna** ottenne la costituzione; il **Belgio** ottenne l'indipendenza dall'Olanda, rompendo il primo degli stati-cuscinetto creati da Vienna.

Fallirono invece i moti in **Germania**, **Polonia** e **Italia**, dove **Ciro Menotti** tentò inutilmente di far insorgere l'Emilia Romagna.

Negli anni successivi violente agitazioni sociali scossero l'**Inghilterra**, dove i vecchi partiti *whig* e *tory* avevano assunto rispettivamente il nome di *Partito liberale* e *Partito conservatore*.

Le agitazioni ebbero come protagonisti gli operai inglesi, che nel 1838 presentarono al parlamento una *Carta* in cui avevano elencato le loro richieste (tra cui il suffragio universale maschile). La Carta fu respinta e da ciò si sviluppò un movimento che prese appunto il nome di **Cartismo**. Il *partito liberale*, in quegli anni al governo, per calmare le agitazioni, concesse comunque una serie di riforme.

### Democratici e moderati in Italia

Il fallimento dei moti carbonari in Italia indusse molti italiani a una riflessione per elaborare nuovi sistemi di lotta. Questa riflessione si svolse tra il 1830 e il 1848 e fece emergere due schieramenti: **democratici** e **liberali** (distinti in *liberali cattolici* e *liberali laici*).

I **democratici** facevano capo a **Giuseppe Mazzini**, che fondò la *Giovine Italia*, un'associazione che puntava sulla propaganda e sul reclutamento di una gran massa di persone. Mazzini credeva alla necessità dell'alleanza di tutto il **popolo** (borghesi e operai) per liberare l'Italia dagli stranieri e farne una **repubblica** in cui ci fosse il **suffragio universale**. Sul piano militare sosteneva la guerra per bande, cioè l'insurrezione popolare delle città, seguita da guerriglia sulle montagne. Nella pratica però questi tentativi fallirono ripetutamente.

I **liberali cattolici**, detti anche *neoguelfi*, erano guidati da **Vincenzo Gioberti**, il quale proponeva che l'Italia divenisse una **Confederazione di stati** con a capo il **Papa**. Piegandosi a tale autorità, secondo il Gioberti, gli Austriaci avrebbero rinunciato al Lombardo-Veneto e ottenuto in cambio le regioni dell'Europa orientale ancora sottoposte ai Turchi.

Tra i **liberali laici** si distinse ben presto **Cavour**, uomo politico piemontese. Questi sosteneva la necessità di una **guerra regia**, condotta dai Savoia e appoggiata dalla **Francia** per liberare l'Italia dagli Austriaci. Cavour voleva inoltre la trasformazione della monarchia assoluta sabauda in una **monarchia costituzionale** di tipo inglese. Egli reputava molto importanti le *riforme di tipo economico*: sosteneva infatti la necessità di abolire i dazi doganali e di sviluppare le ferrovie per dare impulso all'industria. Tra il '46 e il '47 sembrò che le teorie moderate trovassero finalmente uno sbocco: il nuovo papa **Pio IX** concesse alcune riforme, imitato da altri sovrani italiani, tra i quali **Carlo Alberto di Savoia**. A Milano si verificarono incidenti antiaustriaci e lo stesso Mazzini, in esilio all'estero, si disse pronto a rientrare in Italia e ad aiutare Carlo Alberto contro gli Austriaci, accantonando le proprie idee repubblicane.

### Il 1848

Le tensioni che si accumulavano non solo in Italia, ma nell'intera Europa, aggravate da una pesante *crisi agricola*, esplosero nel **1848** con una serie di rivoluzioni a catena.

In **Francia** il cuore della rivoluzione fu Parigi. Borghesi e operai, alleati tra loro, cacciarono il re **Luigi Filippo** e proclamarono la repubblica, dando vita a un governo composto da **moderati** e **socialisti**. Per risolvere il problema della disoccupazione, i socialisti crearono gli "ateliers nationaux" (fabbriche nazionali), finanziati dallo Stato; ma il loro fallimento e la paura dei borghesi nei confronti delle nuove organizzazioni dei lavoratori (in quello stesso anno era stato pubblicato il *Manifesto del partito comunista* di **Marx** ed **Engels**) causarono l'espulsione dei socialisti dal governo. Le forze moderate affidarono allora la presidenza della repubblica a **Luigi Bonaparte**, nipote di Napoleone.

A **Vienna**, a **Berlino**, a **Praga**, in **Baviera** e in **Ungheria**, altri moti che miravano a ottenere la costituzione, o l'indipendenza e l'unità, diedero vita a governi provvisori liberali.

In Italia insorsero **Palermo**, che cacciò i Borboni, **Venezia**, che cacciò gli Austriaci e proclamò la repubblica, la **Toscana**, che divenne repubblica, e **Milano**, che durante le famose *Cinque giornate*, cacciò gli Austriaci e invitò i Savoia a occupare la Lombardia.

**Carlo Alberto** si mosse, anche se con ritardo, e scoppiò così la **Prima guerra d'indipendenza**. L'esercito sabauda, aiutato da volontari di tutti gli stati italiani, fu però guidato dal re con grande incertezza e fu sconfitto dagli Austriaci del generale **Radetzky** nel 1848 a **Custoza** e nel 1849 a **Novara**. Dopo la sconfitta Carlo Alberto abdicò in favore del figlio **Vittorio Emanuele II**.

A **Roma** i mazziniani insorsero e proclamarono la Repubblica, ma l'intervento francese, alcuni mesi dopo, ridiede il potere al Papa.

Verso la metà del '49 tutti i moti erano stati soffocati. Ad aver ottenuto un cambiamento restavano solo la *Francia*, che era diventata una repubblica con governo moderato, e il *Regno di Sardegna*, al quale Carlo Alberto nel 1848 aveva concesso lo **Statuto albertino** (costituzione) e il parlamento.

L'ascesa politica ed economica della borghesia era comunque iniziata in tutta Europa e la sistemazione che il Congresso di Vienna aveva voluto dare al continente era ormai entrata definitivamente in crisi.

### L'Unità d'Italia

Dopo il 1848 una durissima repressione si abbatté su tutti gli stati, ma in particolare sul Regno delle Due Sicilie, nel quale i Borboni bloccarono ogni possibilità di sviluppo. Nel Regno di Sardegna invece iniziò un periodo di grande sviluppo economico e politico. A guidare queste trasformazioni fu Cavour, che divenne presidente del Consiglio nel 1852. Dal 1855 tutti gli sforzi di Cavour furono concentrati sulla costruzione dell'unità d'Italia. Per realizzarla occorreva innanzitutto cacciare gli Austriaci dal Lombardo Veneto, obiettivo raggiungibile solo attraverso l'aiuto di una potenza straniera: bisognava quindi indurre la Francia a intervenire a fianco dei Savoia.

Tra le moltissime mosse compiute da Cavour per raggiungere tale obiettivo, la più importante fu, nel 1855, l'intervento piemontese nella **Guerra di Crimea**, scoppiata tra *Russia* da una parte e *Turchia*, *Francia* e *Inghilterra* dall'altra. La guerra, scatenata dalla Russia, che voleva impadronirsi di territori turchi che garantivano sbocchi verso il Mediterraneo, non interessava allo Stato sabauda. Cavour però decise di mandare 15.000 soldati piemontesi, in modo che, finita la guerra, anche il Piemonte fosse ammesso al congresso di pace. Così avvenne. Dopo la sconfitta dei Russi, Cavour poté partecipare al **Congresso di Parigi**, sottoporre all'attenzione internazionale il caso dell'Italia, soggetta a potenze straniere, e ottenere l'appoggio della Francia (dove Luigi Bonaparte si era fatto eleggere imperatore con il nome di **Napoleone III**).

Con i *patti di Plombières* Cavour e Napoleone III si accordarono. La Francia sarebbe intervenuta a tre condizioni: lo Stato pontificio non doveva essere toccato, il Piemonte avrebbe dovuto limitarsi a occupare il Veneto e la Lombardia, in cambio la Francia avrebbe avuto *Nizza* e la *Savoia*. Gli Austriaci, irritati per i preparativi militari del Piemonte, attaccarono lo Stato sabauda e scoppiò così la **Seconda guerra d'indipendenza**. Le truppe franco-piemontesi ottennero rapide vittorie a *San Martino* e *Solferino*. Ma improvvisamente Napoleone III decise di porre fine alla guerra, perché allarmato dalle insurrezioni scoppiate in alcune città dello Stato pontificio e preoccupato per le perdite subite dal proprio esercito. Con *l'armistizio di Villafranca* l'Austria cedette la **Lombardia** (ma non il Veneto) allo Stato Sabauda. *Nizza* e la *Savoia* passarono ai francesi.

Nel 1860, grazie a una serie di **plebisciti** (consultazioni in cui furono ammessi al voto tutti i cittadini adulti di sesso maschile), la **Toscana** e la **Romagna** passarono ai Savoia. In seguito fu compiuto un altro passo verso l'unità d'Italia: **Garibaldi**, ex mazziniano, guidò la **spedizione dei Mille** per liberare il Sud della penisola. Partiti da *Quarto*, nei pressi di Genova, i Mille sbarcarono a *Marsala*, in Sicilia. A *Calatafimi* vinsero l'esercito borbonico e proseguirono liberando tutto il **Regno delle Due Sicilie**. In questa occasione rivolte di contadini siciliani, che, dopo aver spalleggiato i garibaldini, rivendicavano la *riforma agraria*, furono duramente repressi da *Nino Bixio*. Temendo che Garibaldi attaccasse anche Roma, sede del papa, protetto dalla Francia, Cavour bloccò la sua marcia da sud a nord, inducendo Vittorio Emanuele II a liberare personalmente tutti i territori dello Stato pontificio ad esclusione del Lazio.

Nel **1861** venne fondato il **Regno d'Italia**, con capitale *Torino*. Nello stesso anno Cavour moriva.

### I problemi post-unitari

Dopo l'Unità, l'Italia si trovò a dover affrontare **problemi interni** e **problemi esterni**. I *problemi interni* esplosero subito con il **brigantaggio meridionale**, che assunse forme di vera e propria guerra sociale; la maggior parte dei suoi protagonisti, infatti, era formata da braccianti che rivendicavano la *riforma agraria*. Il governo mandò nel Meridione 120.000 soldati, il doppio di quelli che avevano affrontato gli Austriaci nella Seconda Guerra d'indipendenza. Una legge proclamò lo *stato di emergenza*: vennero dati massimi poteri ai militari e stabilita la fucilazione immediata senza processo per i briganti. Il nuovo stato unitario, per le popolazioni meridionali, da quel momento divenne un nemico e tutti i provvedimenti del suo governo (le tasse, la leva militare, i tribunali) furono identificati con la repressione.

I problemi esterni riguardavano la conquista del **Veneto**, di **Roma** e del **Lazio**. Nel 1864 il governo italiano (di destra) spostò la capitale da Torino a *Firenze*. Pio IX emanò il *Sillabo*, un documento in cui condannava l'intera civiltà moderna e in particolare l'idea (perseguita dal Regno d'Italia) di separare il potere temporale da quello spirituale.

Nel 1866 l'Italia si schierò al fianco della **Prussia** di *Bismarck*, che aveva dichiarato guerra all'Austria. La partecipazione italiana assunse il nome di **Terza Guerra d'indipendenza** e portò all'acquisizione del **Veneto** (salvo *Trento* e *Trieste*).

La **presa di Roma** avvenne invece nel 1870, quando i bersaglieri la occuparono entrando da *Porta Pia*, approfittando del fatto che la Francia, tradizionale alleata del papa, era impegnata nella **Guerra franco-prussiana**. Questa guerra si concluse disastrosamente per i Francesi: sconfitto a *Sédan*, Napoleone III fu costretto ad abdicare. Parigi dovette aprire le porte ai Prussiani, ma gli operai parigini si barricarono nel centro della città e diedero vita a un governo separato: **la Comune**, il *primo tentativo di governo socialista della storia*. La Comune fu soffocata dallo stesso esercito francese, che fece strage degli operai, sgombrando il campo ai Prussiani.

## Il fascismo

Nell'Italia del dopoguerra vi erano diversi motivi di *malcontento*. In primo luogo vi era il rancore, provato soprattutto dai nazionalisti, per la "vittoria mutilata", cioè per il mancato rispetto da parte degli Alleati, degli impegni presi con l'Italia (che avrebbe dovuto annettersi in caso di vittoria la costa dalmata).

Dal 1919 al 1922 l'Italia fu sconvolta inoltre da *scioperi e agitazioni sociali* per richiedere miglioramenti di stipendio e iniziative contro l'aumento dei prezzi e la disoccupazione. Quando poi gli **operai** occuparono le fabbriche e i **contadini** invasero le terre chiedendone la distribuzione (promessa loro durante la guerra), gli **industriali** e i **grandi proprietari terrieri** temettero la *rivoluzione socialista*. Anche la **piccola e la media borghesia**, impoverite dall'inflazione, erano ostili all'ascesa del proletariato. Tra i borghesi scontenti c'erano anche gli ex ufficiali, che, dopo aver ricoperto in guerra posti di comando, mal si adattavano a una grigia vita lavorativa.

Alla crisi sociale si aggiunse la crisi politica, dovuta alla crescita del **Partito socialista** e del **Partito popolare** (quest'ultimo di ispirazione cattolica), che esprimevano le esigenze di maggior democrazia delle masse popolari e che tolsero ai liberali il controllo del parlamento.

All'interno del Partito socialista, però, si andò ampliando la frattura tra *riformisti* (che proponevano una politica di riforme graduali) e *massimalisti* (che volevano realizzare il programma "massimo" della rivoluzione socialista e abbattere il capitalismo), tanto che nel 1921 il gruppo estremista di *Gramsci* uscì dal partito e fondò il **Partito Comunista Italiano**, che si proponeva di guidare il popolo alla rivoluzione. Negli ambienti borghesi a questo punto dilagò la paura del "*pericolo rosso*", dell'assalto dei "bolscevichi" alla proprietà privata, della loro lotta contro la religione e la Chiesa<sup>6</sup>. Da più parti si cominciò a invocare insistentemente un governo forte, che mettesse fine alle agitazioni popolari, riportasse l'ordine e restituisse dignità alla patria, umiliata dalla "vittoria mutilata". In questa situazione acquistò forza il **Partito fascista** fondato da **Benito Mussolini**, che proponeva l'uso della forza per stabilire la pace sociale e scongiurare il pericolo comunista. Il governo sembrava disposto ad accettare la sua presenza per poter liquidare socialisti e popolari e riacquistare la guida della politica italiana. In realtà Mussolini intendeva instaurare una dittatura personale e agì in modo da eliminare progressivamente le libertà dello Stato liberale.

Il 28 ottobre 1922 cinquantamila fascisti effettuarono una **marcia su Roma**, come manifestazione di forza, e Mussolini ricevette dal re Vittorio Emanuele III l'incarico di Capo del Governo. Le elezioni del 1924 avvennero in un clima di minacce e violenze nei confronti degli avversari politici e diedero al Partito fascista la maggioranza in parlamento.

L'uccisione dell'onorevole socialista *Matteotti* da parte di sicari fascisti scosse l'opinione pubblica italiana e i deputati dell'opposizione reagirono abbandonando per protesta il parlamento ("**secessione dell'Aventino**") per costringere il sovrano ad allontanare Mussolini, ma questa decisione non venne presa. Da quel momento ebbe inizio la **dittatura fascista** e l'organizzazione dello Stato fu modificata in modo da attribuire a Mussolini sia il potere esecutivo, sia il potere legislativo: egli controllava tutta la politica italiana. Il fascismo riuscì a imporsi in Italia grazie alla *sottovalutazione* che del fenomeno venne fatta. Molti reputavano che il fascismo fosse un male necessario, ma temporaneo, cosa che invece non fu. Gli ultimi governi liberali tollerarono le violenze fasciste contro le sedi sindacali e socialiste allo scopo di indebolire l'opposizione, soprattutto socialista. Dopo che l'incarico di capo del governo venne affidato a Mussolini, i partiti di opposizione adottarono *metodi maldestri e controproducenti*, come l'abbandono dei luoghi ufficiali della politica (*secessione dell'Aventino*), che lasciò il parlamento nelle mani dei fascisti. Il re, infine, si mostrò sempre *timoroso e debole*, fin dal momento della marcia su Roma, quando non si affrettò a dare l'ordine di fermare i fascisti con l'esercito e anzi affidò a Mussolini l'incarico di Primo Ministro.

Nel 1929 il potere di Mussolini fu ulteriormente rafforzato dai **Patti Lateranensi**, tra lo Stato italiano e il Vaticano. Mussolini riconobbe il Vaticano come stato indipendente, pagò un'indennità per i beni confiscati dopo l'Unità, riconobbe la validità civile del matrimonio religioso e s'impegnò a impartire l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole. Con questa mossa il fascismo ottenne l'appoggio della Chiesa e si avvicinò anche alle grandi masse cattoliche.

Economia e società furono organizzate e controllate direttamente dallo Stato fascista, secondo i principi che dovevano fare dell'Italia una grande nazione, degna del glorioso passato imperiale di Roma. L'agricoltura divenne l'attività principale, quella che doveva assicurare l'autosufficienza alimentare all'Italia. L'obiettivo dell'autosufficienza (*autarchia*), che doveva rendere il Paese indipendente dalle importazioni straniere, non venne mai raggiunto e finì per peggiorare le condizioni di vita della popolazione. Particolare cura fu posta nell'educazione della gioventù ai valori del fascismo (disprezzo della democrazia, culto della forza, fede nel **duce**<sup>7</sup> Mussolini).

Il fascismo fu un **regime reazionario** in quanto si basò:

- sulla *repressione delle libertà individuali* (attraverso tribunali speciali, polizia politica, censura);

- sulla *difesa degli interessi del grande capitale* (leggi antisciopero);
- sullo *svuotamento del Parlamento* e sulla *dittatura* (tutti i poteri al "duce").

Il fascismo fu anche un **regime di massa**, in quanto esso cercò di creare *consenso* intorno alla politica del governo, attraverso la propaganda e l'inquadramento dei cittadini. I ragazzi vennero inseriti nelle organizzazioni di partito fin da bambini (*Opera nazionale dei Balilla*), coinvolti in parate e attività di addestramento militare; l'iscrizione al partito fascista divenne indispensabile per accedere agli impieghi statali. Gli **antifascisti**, perseguitati e ridotti al silenzio, passarono anni in carcere, come *Antonio Gramsci* (che fu liberato solo alcuni giorni prima della morte), o furono costretti a fuggire all'estero.

## La guerra di secessione americana

Il 1865 è ritenuto l'anno d'inizio del **miracolo americano**, cioè di quella crescita economica rapidissima che in pochi anni portò gli Stati Uniti d'America, prima alla pari dell'Europa e poi ancora più avanti. Liberi di svilupparsi grazie a una Costituzione tra le più avanzate dell'epoca, gli Stati Uniti impressero una spinta definitiva al loro sviluppo in seguito ai fatti accaduti tra il 1849 e il 1865.

Il ritrovamento nel 1849 di ricchi filoni auriferi in California provocò l'arrivo in quella regione della costa occidentale, prima trascurata e scarsamente abitata, di grandi masse di cercatori americani e stranieri (**corsa all'oro**). L'oro californiano attirò l'attenzione sui vasti territori praticamente inesplorati che dividevano la California dalla costa orientale, oltre la linea chiamata *Frontiera*.

Cominciò il fenomeno dei *pionieri*, che strappavano terre da coltivare alla foresta e agli Indiani e colonizzavano terre sempre più vaste di territorio (**conquista del West**).

La rivalità tra *stati del Nord*, industriali, e *stati del Sud*, schiavisti e costituiti da immense piantagioni in mano a poche famiglie aristocratiche, esplose dopo la conquista del West, quando pionieri provenienti dagli stati del Nord si rifiutarono di ammettere nelle nuove terre lo schiavismo.

Nacque il movimento "abolizionista" che si identificò nel **partito repubblicano**, mentre il **partito democratico**, in mano ai sudisti, rimase schiavista. La situazione precipitò subito dopo la nomina a presidente del repubblicano **Abramo Lincoln**. Gli stati del Sud uscirono dall' "Unione" e fondarono una propria "Confederazione" separata. La **Guerra di Secessione** durò quattro anni, dal 1861 al 1865. I sudisti subirono una gravissima sconfitta a *Gettysburg* nel 1863 e nello stesso anno Lincoln abolì la schiavitù. Finita la guerra con la sconfitta sudista, ebbe inizio lo sviluppo economico. Fecero le spese di questa corsa allo sviluppo i neri e gli Indiani.

I **neri**, cioè gli schiavi liberati, restarono confinati ai margini della società fino quasi ai nostri giorni; inoltre subirono umiliazioni e persecuzioni a opera delle associazioni di razzisti bianchi, soprattutto nel Sud. Gli **Indiani** furono praticamente sterminati nel corso delle cosiddette *Guerre indiane* tra il 1860 e il 1890. I superstiti furono chiusi nelle "riserve" e condannati all'estinzione.

## Schede 'in-2-parole'

Le schede 'in-2-parole' possono essere il risultato successivo alle voci di approfondimento di cui s'è trattato nel precedente paragrafo.

Ci si riferisce esplicitamente all'esperienza di '2 parole', il periodico di lettura facile che anni or sono fu editato per agevolare la comprensione dei fatti di cronaca anche a un pubblico poco provveduto o con difficoltà di tipo cognitivo o semplicemente di tipo linguistico.

Nel mondo ci sono numerose esperienze di agevolazione alla comprensione dei contenuti per gli stranieri o comunque per le persone con una qualche difficoltà cognitiva.

Recentemente una sintesi facilitata oppure modalità linguistiche amichevoli sono state adottate in vari contesti, ad esempio in Svezia dove sono trasmessi dei telegiornali semplici con sottotitoli nella lingua dei migranti.

Il percorso di integrazione passa anche attraverso queste forme di facilitazione ed è per questo che è vivamente consigliato che gli insegnanti proseguano con ancora più determinazione in quanto quotidianamente stanno già facendo: cioè uno sforzo di semplificazione – nei testi scritti e parlati – sia per tematiche che possiamo definire genericamente di educazione civica sia, più in particolare, per argomenti legati alla realtà istituzionale e civile rappresentata dal Quirinale e dal Palazzo.

Va sottolineato che la semplificazione più efficace è quella che passa attraverso il lavoro cooperativo. Persone esperte e avvedute possono naturalmente comporre dei testi facili e ben costruiti, anche scrivendo da sole. Tuttavia il risultato migliore è quello che avviene attraverso il lavoro di un gruppo attraverso una serie paziente di revisioni fatte individualmente e poi in comune.

Si tratta di un lavoro che può essere anche lungo e raffinato, ma che è certamente il più efficace.

Se vi sono gruppi di insegnanti che hanno possibilità di farlo, il suggerimento è di intraprendere con fiducia questa strada.

Qui di seguito riportiamo un esempio di testo 'in-2-parole' che fa riferimento alla bandiera italiana (art. 12 della Costituzione). Il testo semplificato è stato redatto<sup>4</sup> in occasione dei 210 anni della bandiera.

### **LA BANDIERA ITALIANA COMPIE 210 ANNI**

Quest'anno la bandiera italiana compie 210 anni.

Il 7 gennaio 1797 i deputati del Parlamento della Repubblica Cispadana scelsero come simbolo della Repubblica Cispadana una bandiera tricolore, cioè di tre colori, simile alla bandiera francese.

La bandiera della Repubblica Cispadana aveva gli stessi colori della bandiera italiana di oggi, ma aveva le strisce orizzontali.

I tre colori erano il verde, il bianco e il rosso.

La Repubblica Cispadana era uno Stato dell'Italia settentrionale.

Era stata fondata nel 1796 dai rappresentanti delle città di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia.

<sup>4</sup> A cura di Patrizia Sposetti. Testo reso disponibile da M. E. Piemontese in un seminario sulla semplificazione dei testi per la Rete ScuoleMigranti, 16 marzo 2015.

Il 9 giugno 1797 la Repubblica Cispadana si unì alla Repubblica Transpadana. Le due Repubbliche formarono la Repubblica Cisalpina che aveva la capitale a Milano.

I rappresentanti della Repubblica Cisalpina decisero di continuare a usare la bandiera con gli stessi colori della Repubblica Cispadana, ma con le strisce verticali.

Quando Vittorio Emanuele II proclamò il Regno d'Italia nel 1861 non cambiò la bandiera tricolore.

Il 2 giugno 1946, dopo la nascita della Repubblica Italiana i membri dell'Assemblea costituente scelsero la bandiera tricolore come simbolo della Repubblica.

Per festeggiare i 210 anni della bandiera italiana, ci sono state molte cerimonie in tutta Italia.

Alle cerimonie hanno partecipato molti rappresentanti del Governo e moltissimi cittadini.

La cerimonia più importante si è svolta a Reggio Emilia.

Infatti, in questa città, 210 anni fa, ha sventolato per la prima volta la bandiera italiana chiamata *Tricolore*.

Per la cerimonia, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha scritto un messaggio a Graziano Del Rio, sindaco di Reggio Emilia.

Il Presidente Napolitano ha scritto: “Le manifestazioni di oggi, in occasione dell’anniversario del Tricolore, sono un importante momento per celebrare i valori di libertà, democrazia, solidarietà a fondamento della Nazione.”

## Sito-bibliografia

- Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni pubbliche, Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, Università di Roma3, Rete ScuoleMigranti di Roma e del Lazio: Corso di Educazione civica – Essere cittadini italiani, 2013. <http://www.scuolemigranti.org/educazione-civica/> in Albanese, Afro – Pidgin, Arabo, Bangla, Cinese, Cingalese, Filippino, Francese, Hindi, Inglese, Italiano, Portoghese, Romeno, Russo, Serbo croato, Spagnolo, Urdu
- Calamandrei, Piero: *Discorso agli studenti*, 26 gennaio 1955, Milano, Salone degli affreschi della Società Umanitaria
- CDLEI Centro RIESco Bologna: *Libò L'italiano alla radio*, a cura di Marta Alaimo
- De Mauro, Tullio; Moroni, Gian Giuseppe. DIB. Dizionario di base della lingua italiana, Paravia, 2000
- Lodi, Mario (a cura di): *Costituzione, la Legge degli Italiani riscritta per i bambini, per i giovani... per tutti*, Casa delle arti e del gioco, 2008
- Nicoletti, Maria; Cingolani, Renzo: *Corso di lingua e cultura italiana per stranieri*. Ed. associazione insegnanti arcoiris bologna, Bologna, settembre 2012
- Regione Lazio, GoTellGo: Linee guida per la progettazione di itinerari letterari, versione 1.0, giugno 2015
- Regione Lombardia, Centro Come: *Tappe di integrazione Formazione civica e informazione sulla vita civile*. Elaborato nell'ambito del Progetto Fei Vivere in Italia 3, finanziato dal Ministero dell'interno e dall'Unione Europea. A cura di Graziella Favaro e Paola Piras. <http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/11/Tappe-di-integrazione.pdf>
- Regione Lombardia – Fondazione ISMU: *Percorsi di cittadinanza*, 2013. Fondi FEI. Supervisione e cura dei materiali didattici: Mara Clementi e Nella Papa
- *Scuola e dintorni*, sito dell'insegnante Rossana Canavacciolo
- SI – Scuola di Italiano – Regione Abruzzo: *Percorsi integrati di lingua e cultura italiana in Abruzzo* <http://phyrtual.org/it/project/1665/resource/pillole-di-integrazione>
- Ufficio per la Conservazione del Patrimonio Artistico – Palazzo del Quirinale: *I percorsi di visita del Palazzo del Quirinale*, Schede didattiche a cura di: Francesco Colalucci, Marco Lattanzi, Luisa Morozzi, Maria Angela San Mauro
- Università per stranieri di Siena-Centro CILS – CVCL Università di Perugia: *Impariamo a conoscere l'Italia*